

NON GLI BASTA MAI : ADESSO VOGLIONO *RIFORMARE LO STATUTO* NELL' INTERESSE DEI COMUNI.

ED INTANTO LA DISINFORMAZIONE CONTINUA...

Ad ogni loro esternazione, gli attuali amministratori del Consorzio, invece di dare notizie ed informazioni, puntano tutto a preparare il terreno alla riforma dello Statuto, ormai dichiaratamente nell'interesse dei Comuni. Il **Consorzio, secondo i loro piani** deve diventare la **succursale** "ufficiale" dei Comuni e **deve cessare di essere lo strumento utile alle esigenze per le quali è stato costituito** e cioè di fungere da "supercondominio" di servizio nell'interesse dei Montecampionesi, esattamente come ce lo "vendette" Caporossi.

Il "*Qui Montecampione*", come ormai da tempo e come l'ultimo numero (ormai è solo "on line"), da giornale di informazione (anche il vecchio "*Qui Alpiaz*" lo era !) è divenuto un opuscolo di varie vanità, intese sia come cose inutili sia come autocelebrazione dei vari "*compagnucci della parrocchietta*". E' l'unica Montecampione che questa gente riesce a vedere, concepire e pretendere : *un loro cortiletto* !

La stessa "*lettera del presidente*" **non dice mai nulla di quanto avviene realmente**, ma per l'ennesima volta serve solo a cercare di demonizzare il Comitato e a delineare quindi il modo di eliminare **qualsiasi difesa** contro lo strapotere dei Comuni, quello strapotere di cui loro sono i propugnatori.

Basta leggere quanto, sebbene in modo oscuro e fumoso, è scritto nella seconda parte della "*lettera*", la solita tiritera sui seguenti fatti :

- che i Comuni (poverini !) qualcosa dovrebbero fare per Montecampione e certamente lo faranno,
- che lo Statuto non è chiaro, che non dovrebbe essere "interpretabile" ... ed altre amenità del genere.

La traduzione è molto chiara : **eliminare le parti che difendono i Montecampionesi** e stabilire una volta per tutte **che i Comuni** a Montecampione ed in tutto il comprensorio **non faranno mai niente** (se non a chiacchiere), ma che farà tutto il Consorzio. Compresi ovviamente gli impianti di risalita dei quali, infatti, continuano a magnificare la presidenza "interna" al Consorzio di *Mauro Piovani* (anzi interna al loro gruppo), non senza motivo nominato alla presidenza quando *lorsignori* erano certissimi ("siamo in una botte di ferro" gli avevano detto) di vincere la causa dei 150.000 euro, quelli che per loro erano solo una prova generale in vista del colpaccio, e cioè l'acquisto degli impianti da parte del Consorzio. Ed allora, vista l' "interpretazione" di questo Statuto che c'è stata da parte del Tribunale, contraria ai loro piani (*il finanziamento è contrario all'art. 4 nel suo complesso e in particolare all'art. 4/11; in ogni caso le spese superiori a 80.000 euro vanno deliberate dall'assemblea straordinaria*), **è per loro indispensabile mettere mano** (o manomettere ?) lo Statuto.

SAPPIANO TUTTI, FIN D'ORA, CHE IL COMITATO NON GLIELO CONSENTIRA' !

La "*lettera*" di *Daminelli*, al pari della lettera pubblicata nel numero di luglio u.s., come abbiamo detto, **omette di informare** tutti i **Montecampionesi sulla realtà del nostro paese**.

Ma ormai lo sanno tutti, i fatti li comunica solo il Comitato :

- Il 5 aprile scorso il comune di Pian Camuno aveva ufficialmente informato il *C.d.A. consortile* che avrebbe introdotto la Tasi anche a Montecampione, laddove quei servizi venivano erogati già dal Consorzio (illuminazione, pulizia delle strade, vigilanza) e pertanto una tale decisione avrebbe comportato ufficialmente lo scioglimento del Consorzio. Ma non solo, il 19 giugno il comune deliberava l'applicazione della Tasi, divenuta esecutiva il 12 luglio, e tutti i Montecampionesi che gravitano su Pian Camuno hanno dovuto pagare entro il 16 dicembre la loro "bella" quota, pagando i servizi due volte.

Nel *Qui Montecampione* di Luglio non un accenno al problema Tasi, tanto pagano i Montecampionesi. Ma cosa ha fatto *Daminelli* e tutto il CdA dal momento che ne hanno avuto comunicazione ? Nulla, soltanto qualche proclama di facciata, poi hanno deciso di **ricorrere al TAR nell'ultimo giorno utile** per presentare il ricorso (27 ottobre) senza richiedere **nè una sospensiva (d'urgenza) nè chiedendo una data per la prima udienza** : ciò significa che il ricorso non sarà mai discusso e quindi aver gettato al vento, in spese legali superflue, ancora i soldi dei Montecampionesi !

- Questo CdA, contrariamente a quanto previsto dallo Statuto, ha voluto elargire un finanziamento per 150.000 € alla *Montecampione ski area srl* ed il Comitato ha fatto ricorso al Tribunale civile di Brescia ottenendo il giusto riconoscimento : **l'annullamento della delibera assembleare perchè contraria alle regole stabilite dallo statuto consortile**. Ma anche di questo nessuna notizia sul giornalino, certamente perché il Tribunale ha definito con termini assai poco lusinghieri il loro comportamento : ("*FONDATI APPAIONO ANCHE I SOSPETTI PROSPETTATI DAGLI ATTORI SULLA MALAFEDE DEGLI AMMINISTRATORI : FAR PASSARE "NASCOSTAMENTE" TALE FINANZIAMENTO INSERENDOLO ALL'INTERNO DELLA VOTAZIONE DI BILANCIO IL QUALE APPUNTO O SI APPROVAVA O SI RIGETTAVA "IN TOTO"*) ". Con questo il Giudice **ha chiaramente separato il buono dal marcio**, di cui così animosamente ha parlato uno dei consiglieri al comitato consultivo del 6 dicembre.

Il vero problema è che coloro che si sono comportati in questo modo, ancora amministrano il Consorzio.

- L'applicazione della Tasi a Montecampione, secondo Statuto, comporta lo scioglimento automatico e di diritto del Consorzio, cosa di cui si sarebbe dovuto occupare il sig. *Daminelli*, ma dal momento che quel *signore* non se ne è occupato preferendo far pagare i servizi due volte ai Montecampionesi, ce ne siamo occupati noi e ci siamo, ancora una volta, dovuti rivolgere al Tribunale per ottenere il rispetto delle regole, ma anche di questo neanche un cenno nelle lettere del *Daminelli*.

- **Statuto** : però il sig. *Daminelli* vuole rivedere lo Statuto (più volte questo CDA ha detto perchè ci protegge troppo) ed ha iniziato a far intervenire un notaio nell'ultimo comitato consultivo del 6 dicembre (ma anche di quel comitato consultivo, nonostante le promesse, nessun cenno, nè sul giornale ufficiale, nè in alcun comunicato), notaio che nel suo intervento ha chiaramente dimostrato di non conoscere (?) o non aver compreso (?) i principi che regolano lo statuto, quei principi che difendono gli interessi dei Montecampionesi. Il *Daminelli* dice pure che vuole cambiare lo statuto per chiarire, tra consorzio e comuni, chi fa chi e chi fa cosa,... così da addossarci ancora altri costi, perchè certamente i Comuni, oltre a non fare niente, non vorranno rinunciare ad un centesimo di ciò che già prendono, 8/900.000 € di IMU, altri 200.000 € di Tasi (incluso Artogne) e chissà cosa altro...

- **Ma le regole esistono già** :

i Comuni devono fare ciò che è prescritto per legge e se qualcosa che dovrebbe essere a loro carico lo svolge il Consorzio, noi Montecampionesi lo vogliamo e dobbiamo pagare una sola volta, al Consorzio e non vogliamo regalare nulla di più di quanto già diamo, che è pure tanto!

Inoltre, sig. *Daminelli*, la smetta di dire che noi del Comitato non vogliamo il Consorzio ! **Noi lo abbiamo sempre difeso**, fin quando è stato in mano ai Montecampionesi, ma non vogliamo che diventi, come è diventato ora, uno strumento in mano ai Comuni per farci pagare sempre di più **senza ritornarci nulla**, come accade con l'IMU, **come sta accadendo con la Tasi** e come accadrà con la Tari, **con gli impianti, con la strada 1200-1800 e tutto il resto**. Proprio come quando c'era *Alpiaz* e c'era il vecchio Statuto !

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

www.comitatomontecampione.it